

# STUMENTI DI VALUZIONE

(A CURA DEL SUPERVISORE)

## CARATTERISTICHE EVOLUTIVE DELL'ALLIEVO NEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO

1. Come si è orientato **nel rapporto teoria/prassi?** ( interesse, curiosità, disinteresse, sforzo d'integrazione, svalutazione, ipervalutazione, scissione). Si è verificato un cambiamento? In direzione di un aumento, una diminuzione, una staticità?
  
2. Come si è posto **nei confronti dell'esperienza e nella relazione con il supervisore?** (livelli di interesse, impegno, partecipazione, riflessione sulla prassi, approccio al nuovo, ansie/resistenze) . Si è verificato un cambiamento? in direzione di un aumento, una diminuzione, una staticità?
  
3. **Rispetto alle aree del ruolo, del compito, della relazione**
  - ha acquisito delle capacità ? ha superato problemi ?
  - ha incontrato difficoltà significative?
  - quali difficoltà permangono?
  
4. Che tipo di disponibilità/capacità ha evidenziato l'allievo **nell'individuare le proprie risorse e i propri limiti ?** Sono aumentate, diminuite, rimaste uguali?
  
5. Come si è posto di fronte al **percorso di apprendimento** (disponibilità al cambiamento, alla rivisitazione, alla messa in discussione di sé; capacità di usare le risorse; capacità d'iniziativa; tendenza ad adeguarsi; tendenza a coinvolgersi o a estraniarsi ). Si è verificato un cambiamento? In direzione di un aumento, una diminuzione, una staticità?

## CHECK LIST

(a cura del Supervisore)

### Premessa

La check list qui allegata è parte integrante della valutazione dell'esperienza di apprendimento. Questa impostazione ha la finalità di cercare di definire nel modo più preciso possibile la valutazione di tutti gli aspetti dell'apprendimento dello studente al termine del percorso di tirocinio.

Contiene, nella prima colonna, i “**tre obiettivi**” fondamentali verso i quali il supervisore dovrebbe indirizzare lo studente durante il percorso di tirocinio, affinché al termine vengano raggiunti in modo almeno sufficiente.

La seconda colonna - "**criteri**" - indica le capacità da acquisire, le quali permettono di realizzare il raggiungimento degli obiettivi; tali capacità, se da un lato dovranno essere stimolate, potenziate e valorizzate nello studente da parte del supervisore, dall'altro permetteranno al tirocinante di dimostrare concretamente se e quanto ha appreso e di evidenziare la propria maturazione professionale durante il percorso; vanno utilizzati dal supervisore come risultati di un giudizio complessivo attinente agli indicatori scritti al fianco.

La terza colonna - "**indicatori**" - elenca in modo più analitico le capacità che debbono essere raggiunte dallo studente. Oltre ad essere oggetto di valutazione finale, gli indicatori possono essere utilizzati durante l'intero percorso di tirocinio, per analizzare insieme punti di forza o di debolezza, e permettere di rivedere eventualmente il progetto formativo.

Ad ogni punto evidenziato nella colonna "**indicatori**" dovrà essere assegnato un **valore** compreso tra 0 e 4 secondo il seguente criterio:

**0** = nullo-non valutabile    **1** = insufficiente    **2** = sufficiente    **3** = buono    **4** = ottimo

Nella colonna "**criteri**", è stato volutamente lasciato libero uno spazio in cui il supervisore possa meglio specificare il valore assegnato con ulteriori osservazioni . Osservazioni più generali possono essere aggiunte nello spazio al fondo dell'ultima pagina.

1° OBIETTIVO	CRITERI	INDICATORI	VALORE
<p>Acquisizione di capacità di contestualizzazione (politico-istituzionale, organizzativa, professionale) e di utilizzo e trasformazione delle conoscenze teorico-disciplinari.</p>	<p>Capacità di utilizzare e trasformare le conoscenze teorico-disciplinari acquisite, per comprendere le diverse situazioni operative.</p> <p>Capacità di comprensione delle modalità di funzionamento del servizio.</p> <p>Capacità di conoscere le risorse disponibili e di facilitare gli utenti nell'accesso alle risorse.</p> <p>Capacità di organizzazione del lavoro nell'ambito del servizio</p>	<p>Lo studente è capace di indicare che cosa sta apprendendo nel corso degli studi teorici e sa indicare, almeno in linea generale, il possibile utilizzo di tali conoscenze per la pratica professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Nell'analisi di una situazione problematica, è in grado di individuare le questioni centrali su cui concentrarsi e di reperire le conoscenze teoriche cui riferirsi per comprendere.</li> <li><input type="checkbox"/> Sa mettere in collegamento i problemi e le modalità comportamentali, presentati da singoli utenti, con fattori sociali, socio-economici e/o con dinamiche psicologiche intra ed interpersonali</li> <li><input type="checkbox"/> È in grado di fare collegamenti fra situazioni e casi analoghi.</li> </ul> <p><input type="checkbox"/> Si dimostra interessato a leggere le relazioni interne, a consultare archivi e ricerche, a conoscere la storia del servizio</p> <p><input type="checkbox"/> Conosce, almeno a grandi linee, la struttura organizzativa, l'organigramma e la pianta organica del servizio e le principali norme che lo regolano</p> <p><input type="checkbox"/> Dimostra di comprendere gli obiettivi del servizio e l'impostazione metodologica seguita.</p> <p>Lo studente conosce le risorse disponibili nella zona in cui svolge il tirocinio, sia istituzionali , sia formali; per alcune sa indicare quali prestazioni vengono offerte e quali sono i criteri di accesso previsti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Nell'individuare a quali risorse ricorrere in una determinata situazione, si dimostra in grado di uniformarsi all'impostazione promozionale, sapendo esplicitare i motivi delle scelte compiute e il rapporto fra attivazione della prestazione e obiettivi di cambiamento.</li> </ul> <p>Cerca di pianificare le attività da svolgere nella giornata o nella settimana</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> E' in grado di decidere quali dei compiti assegnatigli sono più urgenti ed importanti e quali possono venire posticipati .</li> </ul>	

2° OBIETTIVO	CRITERI	INDICATORI	VALORE
Acquisizione di capacità di carattere metodologico e relazionale, nelle tre dimensioni, con le necessarie implicazioni rispetto all'uso del sé	Capacità di valutazione nello svolgere attività di supporto diretto ed indiretto all'utente	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> È in grado di raccogliere informazioni e di formulare una prima valutazione rispettando il tempo a disposizione.</li> <li><input type="checkbox"/> Sa proporre delle ipotesi di intervento realistiche partendo dall'analisi della situazione. Sa dettagliare tali ipotesi specificando quali compiti andrebbero eseguiti e da parte di chi.</li> <li><input type="checkbox"/> Nell'analizzare il problema, si sforza di comprendere il punto di vista dell'utente e cerca di capire come egli vede la propria situazione.</li> <li><input type="checkbox"/> È in grado di registrare in maniera chiara le informazioni raccolte e le trasmette con precisione, attenendosi ai fatti reali e supportando l'esposizione con esempi concreti, quando si tratta di descrivere un fenomeno.</li> </ul>	
	Capacità di utilizzare le conoscenze teoriche acquisite per individuare ed attuare interventi.	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> È in grado di cogliere gli obiettivi e la struttura logica degli interventi di servizio sociale attuati dal supervisore, perlomeno per le situazioni più semplici.</li> <li><input type="checkbox"/> È in grado di specificare un intervento in compiti ben definiti.</li> <li><input type="checkbox"/> Sa procedere nel reperimento dei necessari riferimenti teorici.</li> </ul>	
	Capacità di utilizzare la relazione come strumento di intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Lo studente dimostra di essere consapevole dei suoi atteggiamenti nei confronti degli utenti, è in grado di esplicitarli e si sforza di comprenderne le motivazioni</li> <li><input type="checkbox"/> Sa formulare ipotesi di spiegazione di fronte a sentimenti negativi o irrazionali dell'utente</li> <li><input type="checkbox"/> È consapevole che la relazione fra sé e l'utente non è fra pari</li> <li><input type="checkbox"/> È capace di assumere atteggiamenti diversi in rapporto alle diverse situazioni problematiche: non è sempre e con tutti distaccato, o amichevole, o coinvolto, o direttivo.</li> </ul>	
	Capacità di acquisire e perfezionare atteggiamenti orientati al lavoro di rete, nelle diverse dimensioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> È in grado di riconoscere il lavoro di rete in atto nel servizio e collaborare ad iniziative specifiche</li> <li><input type="checkbox"/> Sa analizzare una rete relazionale</li> <li><input type="checkbox"/> Sa collocare il problema e le persone che lo presentano nell'ambito della rete primaria e di quelle formali e istituzionali.</li> </ul>	

	<p>Capacità di acquisire e perfezionare atteggiamenti orientati a mantenere ed accrescere l'autonomia dell'utente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Nell'elaborare un piano d'intervento, lo studente tiene in considerazione le potenziali risorse dell'utente, del suo nucleo familiare, della comunità circostante ed anche delle risorse istituzionali.</li> <li><input type="checkbox"/> Riconosce la differenza fra interventi sostitutivi e azioni promozionali che rinforzano la capacità d'agire delle persone.</li> </ul>	
	<p>Capacità di coinvolgimento nei confronti dell'utente e di regolazione della distanza emotiva.</p>           <p>Capacità di espressione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Evidenzia capacità empatiche e interesse a comprendere</li> <li><input type="checkbox"/> Sa esprimere accettazione e interesse attraverso adeguate modalità comunicative</li> <li><input type="checkbox"/> E' disponibile a discutere e riflettere sulle proprie istanze nella relazione d'aiuto.</li> <li><input type="checkbox"/> Tiene presente in primo luogo le necessità dell'utente e non la sua soddisfazione personale. Anche se la relazione con un utente non lo gratifica, non tende ad evitarla</li> <li><input type="checkbox"/> S'interroga sul proprio coinvolgimento e riflette sulle implicazioni di questo rispetto ad un costruttivo rapporto professionale.</li> </ul> <p>Lo studente sa usare correttamente il linguaggio tecnico/professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> È in grado di trasmettere notizie o di esporre verbalmente la propria analisi di una situazione in modo chiaro</li> <li><input type="checkbox"/> Sa scrivere una relazione tenendo conto dell'obiettivo e del destinatario della stessa.</li> <li><input type="checkbox"/> E' in grado di redigere un testo formalmente corretto.</li> </ul>	

3°OBIETTIVO	CRITERI	INDICATORI	VALORE
Avvio/ sviluppo del processo di costruzione dell'identità professionale	Capacità di apprendere attraverso l'osservazione e l'ascolto, nella pratica operativa.	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Lo studente pone domande su quanto non gli è chiaro: non lascia che sia sempre il supervisore a scoprire quello che ha capito.</li> <li><input type="checkbox"/> Sa cogliere problematiche generali partendo dalle varie situazioni reali osservate nel corso del tirocinio.</li> </ul>	
	Capacità di utilizzare le sessioni di supervisione, per rivedere il lavoro svolto	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Non reagisce con atteggiamenti passivi, eccessivamente rigidi o difensivi ad osservazioni critiche del supervisore: sa accettare suggerimenti ed è disponibile al confronto.</li> <li><input type="checkbox"/> E' capace di correggersi in seguito alle indicazioni fornite dal supervisore, dimostrando di aver compreso le osservazioni.</li> </ul>	
	Acquisire abilità di lavorare in modo autonomo	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> E' capace di discriminare fra ciò che può realisticamente fare da solo e ciò per cui invece deve chiedere aiuto.</li> <li><input type="checkbox"/> Non dipende esclusivamente dal supervisore per ottenere informazioni che gli servono: sa usare di propria iniziativa varie fonti, reperibili dentro o fuori il servizio.</li> </ul>	
	Capacità sulla base dei propri riferimenti teorici, di avviare un processo di auto valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Lo studente cerca di porsi obiettivi il più possibile chiari per il lavoro che sta svolgendo, sia relativamente alla propria formazione sia relativamente alle attività rivolte agli utenti</li> <li><input type="checkbox"/> Sa cogliere i mutamenti anche piccoli che, in una situazione problematica, indicano un passo avanti verso l'obiettivo prefissato. Sa valutare adeguatamente l'importanza dei piccoli passi</li> <li><input type="checkbox"/> È capace di identificare con precisione qualche specifico risultato raggiunto, e si sforza di esemplificarlo</li> </ul>	
	Capacità di agire nel rispetto della deontologia professionale	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Sa riconoscere, autonomamente o sollecitato, le implicazioni deontologiche di quanto osservato o sperimentato.</li> <li><input type="checkbox"/> Sa interrogarsi sui propri atteggiamenti e metterli in rapporto con quelli professionali.</li> <li><input type="checkbox"/> Sa agire considerando il principio della riservatezza e rispettando il segreto professionale.</li> <li><input type="checkbox"/> E' in grado di cogliere, riferendosi agli utenti con cui ha a che fare, la differenza tra valori fondamentali e stili di vita</li> <li><input type="checkbox"/> Nell'elaborare un piano d'intervento, è in grado di indicare quali sono gli obiettivi dell'utente, senza dare per scontato che coincidano con i propri o che questi ultimi siano "quelli giusti"</li> <li><input type="checkbox"/> Sa riconoscere quando valori e stili di vita personali dell'utente sono in conflitto con le norme sociali o con i suoi personali valori. In questi casi riesce a mantenere un atteggiamento non giudicante</li> </ul>	